

Tariffe 2020-23: al via raccolta, l'Anea fa il punto

In un webinar per gli Enti di governo d'Ambito anche le misure urgenti per il settore adottate alla luce dell'emergenza Covid-19



Si avvicina la scadenza del 31 luglio per la predisposizione degli schemi tariffari del servizio idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, la cui raccolta è stata avviata ieri dall'Arera (v. [comunicato](#)); ma è un luglio di fuoco anche per la chiusura del primo biennio di dati necessari alla valutazione delle performance delle aziende idriche in relazione agli obiettivi di qualità tecnica (raccolta in scadenza il 17 del mese) e le nuove misure introdotte dall'Arera per arginare gli impatti dell'emergenza Covid-19, tra cui la possibilità di rinviare gli incrementi tariffari di quest'anno attingendo ad anticipazioni finanziarie da parte della Csea (v. [Staffetta 24/06](#)). Tutti aspetti affrontati in un seminario di approfondimento via web organizzato lunedì scorso dall'Associazione nazionale degli Enti di governo d'Ambito per l'idrico e i rifiuti (Anea), arricchitasi nel corso dell'Assemblea immediatamente seguente di cinque nuove adesioni, tutte relative al ciclo dei rifiuti urbani e assimilati (Eda Napoli, Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, Consiglio di Bacino Rovigo, Ata n. 1 Marche Pesaro Urbino, Ato La Spezia), portando il numero di associati a 67 (47 per il servizio idrico, 15 per i rifiuti e 5 competenti per entrambi i settori).

“Ci avviamo verso la fine di luglio sapendo che questi mesi sono stati molto impegnativi per tutti”, ha detto la presidente di Anea **Marisa Abbondanzieri** aprendo i lavori; “molte sono le novità e molta è stata la fatica di gestire quello che sarà il risultato di un periodo nel quale l'Italia è stata chiusa e ammalata”. “In questi mesi – ha poi aggiunto – siamo cresciuti di numero, abbiamo anche altri Ambiti che faranno parte della nostra compagine; mi fa molto piacere perché penso che tutto sommato siamo riusciti a lavorare nel migliore dei modi in condizioni difficili”. La sensazione della presidente è che “il servizio idrico, nonostante le novità che ci propongono i fatti e l'Arera, abbia ormai una discreta maturità. Nel settore dei rifiuti – ha osservato – stiamo tentando di proporre la stessa strada e siamo ancora distanti dalla maturità del servizio idrico, prima o poi ci arriveremo anche lì, speriamo. Non in tempi corti – è la previsione –, anche perché c'è una complessità maggiore che nel servizio idrico”.

Tra le novità più fresche del periodo, quelle riguardanti le misure urgenti varate dall'Autorità alla luce dell'emergenza Covid-19, illustrate dettagliatamente da **Francesca Spinicci**. In sintesi, come ormai noto, si tratta di disposizioni che hanno differito i termini per gli adempimenti tariffari e relativi alla qualità tecnica, introdotto elementi di flessibilità per il primo biennio di applicazione dei meccanismi di valutazione delle performance di qualità contrattuale e tecnica, previsto deroghe relative all'acquisizione dei dati di misura e alle determinazioni relative ai reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, adeguato alcuni criteri per il riconoscimento dei costi efficienti alla luce dell'emergenza sanitaria, introdotto misure selettive

per la sostenibilità finanziaria delle gestioni e dettagliato la disciplina delle anticipazioni Csea sui conguagli, nonché rafforzato dal punto di vista tariffario le opzioni di intervento a favore della sostenibilità sociale.

Particolarmente delicato l'uso del file di raccolta dei dati tariffari predisposto dall'Arera ([v. Staffetta 30/06](#)), “molto ricco, che integra mille aspetti della regolazione”, come spiegato da **Letizia Danesi** dell'Autorità idrica toscana (Ait), che ha testimoniato come gli uffici degli Enti di governo d'Ambito ne abbiano fatto oggetto di studio e confronto costante dal momento in cui è stato reso disponibile. Danesi ha avvertito che, vista la complessità, il file è da maneggiare con attenzione sin dalla procedura del suo avvio e, in particolare, nel disporre come tool di calcolo, ricordando che per accertarsi della correttezza delle operazioni fa sempre fede primariamente il testo della delibera sul metodo tariffario. Diverse le dritte tecniche per non perdersi passaggi determinanti nel corso del popolamento del file, per non rischiare di arrivare in fondo alla compilazione trascinandosi mancanze o errori; numerose le novità evidenziate rispetto alla versione Mti-2. Tra due settimane, ha inoltre informato Danesi, sarà disponibile anche un tool Anea che consentirà di calcolare le componenti tariffarie per il periodo dal 2024 alla fine della concessione del gestore, determinare conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale di tipo regolatorio (utilizzando cioè le informazioni e i dati trasmessi dal gestore con la raccolta) e calcolare la penalità per il mancato rispetto della pianificazione (che non rientra nel calcolo tariffario ma va comunicata).

Per l'utilizzo del file RDT 2020 e la compilazione generale della raccolta dati l'Arera ha pubblicato ieri gli appositi manuali (in allegato).

© *Riproduzione riservata*